

Servizio Sanitario Regionale - Azienda USL Umbria n.1

Delibera del Direttore Generale n. 990 del 18/11/2014

Oggetto: PROGETTO SPERIMENTALE PER IL TRATTAMENTO NON FARMACOLOGICO DELLA MALATTIA DI ALZHEIMER E DI ALTRE FORME DI DEMENZA TRA LA USL UMBRIA 1 E LA FONTENUOVO FONDAZIONE ONLUS DI PERUGIA.

Proponente: Distretto del Perugino

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la proposta di delibera in oggetto di cui al num. Provv. 6581 del 14/11/2014 contenente:

il Parere del Direttore Amministrativo - Dr. Domenico BARZOTTI

il Parere del Direttore Sanitario - Dr. Diamante PACCHIARINI

DELIBERA

Di recepire la menzionata proposta di delibera che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale e di disporre quindi così come in essa indicato.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Giuseppe LEGATO)*

* Questo documento è firmato digitalmente, pertanto ha lo stesso valore legale dell'equivalente documento cartaceo firmato autografo. I documenti perdono ogni valore legale quando vengono stampati, pertanto, nel caso fosse necessario inoltrare il documento ad un altro destinatario, è necessario copiarlo su supporto magnetico oppure inviarlo per posta elettronica.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Premesso

- **che** dati epidemiologici e demografici ormai certi configurano la demenza quale “malattia sociale” a progressione epidemica nei Paesi dove l’indice di invecchiamento è più elevato, considerato che l’incidenza della stessa aumenta con l’età e che il rapido aumento dei segmenti più anziani della popolazione comporterà inevitabilmente un incremento delle malattie “età-associate”;

-**che** il “fenomeno demenze” risulta enormemente complesso sul piano qualitativo e quantitativo e richiede misure ed interventi di natura socio-sanitaria per evitare oltre ai gravissimi disagi per le famiglie colpite, anche il consumo di ingenti risorse socio-sanitarie, difficilmente sostenibile in un’epoca di restrizione economica;

Richiamata

la Delibera del Direttore Generale n. 89 del 5/2/2014 con cui è stato approvato il Piano Operativo ed istituito il Coordinamento Operativo Aziendale per la gestione delle demenze nella Usl Umbria n. 1, con l’intento di elaborare un modello organizzativo fondato su elevati livelli di integrazione multi e pluri-professionale, per rispondere alle complesse richieste delle diverse fasi della patologia;

Dato atto

che la rete assistenziale rivolta a soggetti affetti da demenza, inclusi i malati di Alzheimer, si è arricchita con l’ampliamento al Distretto del Perugino dell’offerta di attività ambulatoriale per i disturbi cognitivi realizzata con l’apertura, dal mese di ottobre di quest’anno, presso il Centro di Salute di Madonna Alta, dell’ambulatorio assicurato dal Coordinatore del suddetto Gruppo Operativo dott. Alberto Trequattrini – Resp.le della UOS Servizio Interdistrettuale per i disturbi cognitivi e dalla Dott.ssa Serena Amici;

Ricordato

che nel Distretto del Perugino è collocata la Residenza Protetta accreditata “Fontenuovo Residenze di ospitalità per anziani Fondazione ONLUS”, con cui l’Azienda USL n. 1 ha stipulato un accordo per il periodo 2014 – 2016, fino alla scadenza dell’accreditamento istituzionale, per l’erogazione di prestazioni di assistenza residenziale ad anziani e persone non autosufficienti con patologie – degenerative;

Preso atto

che nella suddetta Residenza è stato realizzato un nucleo di riabilitazione sensoriale costituito dal Giardino Alzheimer, “Camera sensoriale” e Stanza della Memoria e che la Fondazione Fontenuovo ha dichiarato la disponibilità a mettere a disposizione, oltre alle strutture, anche l’equipe multidisciplinare (geriatra, psicologa, infermiere, educatore professionale, assistente sociale) per attivare il piano assistenziale personalizzato di ogni assistito e le valutazioni necessarie alla fine del trattamento;

Considerato

che, grazie all’interazione, tra l’ambulatorio per i disturbi cognitivi diretto dal dott. Trequattrini e l’equipe multidisciplinare della Fondazione Fontenuovo, è stato elaborato un progetto per la realizzazione di un nuovo servizio che, grazie all’utilizzo degli strumenti messi a disposizione dalla stessa Fondazione, si propone, attraverso il trattamento non farmacologico della malattia di Alzheimer e di altre forme di demenza, di offrire una risposta adeguata ed innovativa ai bisogni dei malati e delle loro famiglie, grazie al miglioramento delle difficoltà di gestione delle malattia e dell’assistenza;

Valutata

la richiesta avanzata dalla Fondazione Fontenuovo ONLUS per un contributo una tantum ai costi sostenuti per la realizzazione del percorso specialistico, di cui alla nota acquisita al n. 99292 del 23/10/2014 del Protocollo aziendale;

Tutto quanto sopra premesso si propone:

DI approvare il Progetto sperimentale per i trattamenti non farmacologici della malattia di Alzheimer e di altre forme di demenza nel territorio della Usl Umbria 1, elaborato in collaborazione tra il Resp.le della UOS Servizio Interdistrettuale per i disturbi cognitivi e l'equipe multidisciplinare della Fondazione Fontenuovo, che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

DI corrispondere alla Fondazione Fontenuovo ONLUS un contributo una tantum ai costi sostenuti per la realizzazione del percorso specialistico, pari ad € 7.000,00;

DI imputare il suddetto contributo al Conto COGE 360050010 del Budget assegnato al Distretto del Perugino sul Bilancio dell'Esercizio 2014;

DI dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi delle vigenti normative in tema di riservatezza.

DI disporre che il presente provvedimento venga pubblicato in adempimento agli obblighi di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

Il Resp.le P.O. Coordinamento
Attività Amm.va del Distretto del Perugino
Dott.ssa Rosanna Partenzi

IL DIRETTORE
DEL DISTRETTO DEL PERUGINO
Dott.ssa Giuseppina Bioli

PROPOSTA DI TRATTAMENTI NON FARMACOLOGICI DELLA MALATTIA DI ALZHEIMER E DI ALTRE FORME DI DEMENZA NEL TERRITORIO DELLA USL UMBRIA 1.

BISOGNI/ OBIETTIVI

Nel territorio Umbro si stimano circa 800 malati di Alzheimer ai quali vanno aggiunte le altre forme di demenza. Nella fase intermedia della malattia è tipico l'insorgenza di disturbi del comportamento che determinano stress per chi assiste e un uso spesso inappropriato di farmaci antipsicotici. Per tali sintomi l'anziano diviene a rischio di istituzionalizzazione e spesso asseriamo di fronte alla complessità dei sintomi che "non esiste cura".

Mentre i recenti studi ci aiutano ad affermare che possiamo parlare di "riabilitazione" cognitiva nel senso di attivare quelle funzioni mentali non completamente deteriorate, intervenendo sulle potenzialità residue. Tali tecniche riabilitative permettono di raggiungere un miglioramento dei disturbi cognitivi, dell'ansia, della aggressività della persona con diminuzione della terapia farmacologica.

In questa malattia sono importanti anche gli effetti che essa determina sul familiare (ansia, depressione, aggressività), non a caso si dice che ad ammalarsi non sia solo la persona ma l'intero nucleo familiare. Spesso i familiari e coloro che prestano le cure non hanno il giusto bagaglio di conoscenze sulla malattia e sulle modalità per affrontarla, sottoponendosi ad un forte stress causato dalla difficoltà di assistere queste persone con il rischio di ammalarsi a loro volta, mentre avrebbero bisogno di aiuto, di sollievo e di ascolto.

La **Fondazione Fontenuovo** propone tramite le tecniche di trattamento non farmacologico espresse in questo progetto una risposta *adeguata e innovativa e ai bisogni dei malati e delle loro famiglie.*

DESTINATARI

I beneficiari diretti sono:

- anziani con **malattia di Alzheimer e di altre forme di demenza:**
- **care givers** familiari o coloro che prestano l'assistenza.
- **le intere famiglie**, che spesso rischiano di trovarsi a casa due malati anziché uno (il malato e il care giver)

Progetto integrato tra il Distretto del Perugino e la Fondazione Fontenuovo

- **la rete assistenziale** che si completerà con un servizio non ancora presente nel territorio, grazie all'interazione tra l'ambulatorio per l'Alzheimer diretto dal dott. Alberto Trequattrini e l'equipé multidisciplinare della Fondazione Fontenuovo (geriatra, psicologo, ass. sociale, educatore professionale, infermiere).

SEDE e TECNICHE DI TRATTAMENTO :

All'interno degli spazi della residenza protetta Fontenuovo, in via Enrico dal Pozzo, 61 a Perugia è presente il **NUCLEO DI RIABILITAZIONE SENSORIALE FONTENUOVO** costituito dal Giardino Sensoriale, dalla Stanza del Treno della Memoria, dalla Stanza Snoezelen di stimolazione multisensoriale.

✓ IL GIARDINO SENSORIALE

Nel giardino sensoriale i malati possono godere del contatto con la natura in un contesto sicuro ed idoneo ad agevolarne il recupero psicofisico e il mantenimento e il rafforzamento delle attività residue. Il giardino sensoriale viene progettato e realizzato per cercare di stimolare e potenziare tutti e cinque i sensi di coloro che lo frequentano.

✓ LA STANZA DEL TRENO

E' uno spazio sensoriale che riproducendo un vagone del treno virtuale considera e analizza l'idea del viaggio come viene percepita dal malato di Alzheimer in un'ottica di aiuto che significa uscire dai nostri schemi di pensiero accettando la realtà così come viene vissuta dalla persona malata.

✓ LA STANZA SNOEZELLEN

E' una stanza dove si opera una stimolazione dei cinque sensi attraverso l'uso di luci e colori, diffusori di profumi, musica e poltrone vibranti. si considera la Stanza Multisensoriale come "contenitore ideale" per una relazione facilitata. E' un ambiente contenitivo, morbido e rilassante simile all'ambiente uterino protettivo e filtrante

PERSONALE COINVOLTO

Medico neurologo responsabile ambulatorio USL Umbria I per l'Alzheimer; Geriatra, Psicologa, Educatori Professionali, Assistente Sociale, Operatore socio-assistenziale della Fondazione Fontenuovo.

Progetto integrato tra il Distretto del Perugino e la Fondazione Fontenuovo

PERIODO DI ATTUAZIONE DEI TRATTAMENTI

novembre 2014 – novembre 2015

RISULTATI ATTESI

I risultati attesi sono:

- ***l'accoglienza e il trattamento*** nel Centro ***dei malati del territorio e dei loro familiari***
- ***il miglioramento*** delle difficoltà di gestione della malattia e dell'assistenza.